



Venerdì 16 febbraio 2018

## Veglia penitenziale dei giovani La grazia del perdono – «Se vuoi, puoi purificarmi!»

Prima dell'arrivo dell'Arcivescovo, don Maurizio Michelutti introduce la celebrazione e porge il saluto ai giovani partecipanti.

### 1. Canto d'ingresso: Mi basta la tua grazia

Quando sono debole, allora sono forte  
perché tu sei la mia forza.  
Quando sono triste è in te che trovo gioia  
perché Tu sei la mia gioia.

**Gesù, io confido in te;  
Gesù, mi basta la tua grazia.  
Sei la mia forza, la mia salvezza,  
sei la mia pace, sicuro rifugio.  
Nella tua grazia voglio restare,  
santo signore sempre con te.**

Quando sono povero allora sono ricco  
perché tu sei la mia ricchezza.  
Quando sono malato è in te che trovo vita  
perché tu sei guarigione.

### 2. Segno di croce e saluto

**A** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**  
**A** La pace sia con voi. **E con il tuo spirito.**

## Primo momento: Venne un lebbroso da Gesù

### 3. Raccogliamoci nel nostro cuore: Salmo 38

Alternato tra voci maschili e femminili, con un ritornello cantato

**Bonum est confidere in Dominum,  
bonum sperare in Domino.**

**Maschi** Signore, non punirmi nella tua collera,  
non castigarmi nel tuo furore.  
Le tue frecce mi hanno trafitto,  
la tua mano mi schiaccia.  
Per il tuo sdegno, nella mia carne non c'è nulla di sano,  
nulla è intatto nelle mie ossa per il mio peccato.

**Femmine** Le mie colpe hanno superato il mio capo,  
sono un carico per me troppo pesante.  
Fetide e purulente sono le mie piaghe  
a causa della mia stoltezza.  
Sono tutto curvo e accasciato,  
triste mi aggiro tutto il giorno.  
Sono tutti infiammati i miei fianchi,  
nella mia carne non c'è più nulla di sano.

**Bonum est...**

**Maschi** Ecco, io sto per cadere  
e ho sempre dinanzi la mia pena.  
Ecco, io confesso la mia colpa,  
sono in ansia per il mio peccato.

**Femmine** Non abbandonarmi, Signore,  
Dio mio, da me non stare lontano;  
vieni presto in mio aiuto,  
Signore, mia salvezza.

**Bonum est...**

#### 4. **Invochiamo il dono dello Spirito Santo**

Spirito Santo, Signore che sei vita e amore,  
vieni nel nostro cuore di giovani peccatori.  
Tu che puoi purificare il male,  
lava ciò che in noi è sporco.  
Tu che puoi irrigare le aridità del nostro cuore,  
sgorga in noi come una sorgente di amore.  
Tu che curi ogni tipo di ferita dell'anima,  
sana ciò che in noi sanguina a causa del peccato.  
O Spirito Santo, manda nel nostro cuore e nella nostra mente  
un raggio della luce di amore di Dio.

#### 5. **Orazione**

Preghiamo.  
Dio nostro Padre,  
che non ti lasci vincere dalle nostre colpe,  
ma accogli con amore chi ritorna a te,  
guarda i tuoi giovani figli che si riconoscono peccatori  
e fa' che, riconciliati nella celebrazione di questo sacramento,  
sperimentino la gioia della tua misericordia.  
Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.**

## Secondo momento: **“Se vuoi, puoi purificarmi!”**

#### 6. **Canto al Vangelo**

Ascolterò la tua Parola nel profondo del mio cuore,  
io l'ascolterò, e nel buio della notte,  
la Parola come luce risplenderà.

Mediterrò la tua Parola, nel silenzio della mente,  
la mediterò, nel deserto delle voci,  
la Parola dell'amore risuonerà.

E seguirò la tua Parola sul sentiero della vita,  
io la seguirò, nel passaggio del dolore,  
la Parola della croce mi salverà.

Custodirò la tua Parola per la sete dei miei giorni,  
la custodirò nello scorrere del tempo,  
la Parola dell'eterno non passerà.

Annuncerò la tua Parola camminando in questo mondo,  
io l'annuncerò, le frontiere del tuo Regno,  
la Parola come un vento spalancherà.

## 7. Vangelo

### Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1, 40-45)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

## 8. Omelia dell'Arcivescovo

### 1. *Commento al Vangelo*

Al tempo di Gesù, la lebbra era considerata una delle peggiori malattie, perché consumava un po' alla volta la pelle e la carne fino a portare alla morte; non era curabile ed era contagiosa. Per questo, i lebbrosi erano cacciati dal paese ed erano condannati a vivere in caverne e, a volte, nei cimiteri. Non potevano avvicinarsi a nessuna persona sana: se un lebbroso l'avesse fatto, sarebbe stato ucciso con la lapidazione.

Il lebbroso del Vangelo infrange tutti i divieti e si avvicina a Gesù, rischiando quindi la morte per lapidazione. Si getta in ginocchio davanti a lui e lo prega: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Non ha più speranze umane e gli resta solo la fede in Gesù: è convinto che Gesù, se vuole, può essere più potente anche della lebbra e può purificarli il corpo dal male. Se qualcuno avesse toccato un lebbroso, sarebbe stato subito cacciato, perché avrebbe potuto essersi contaminato. Gesù invece non viene cacciato perché, appena tocca quell'uomo, la lebbra scompare. Mostra di avere il potere di purificare dal male quel malato che, in ginocchio, lo supplicava.

Infine, dopo averlo guarito, Gesù invia l'uomo dai sacerdoti perché – secondo la legge dell'epoca – toccava a loro dichiarare la guarigione di un lebbroso, nelle poche volte che ciò capitava.

### 2. *Esame di coscienza davanti al Vangelo*

Leggendo questo episodio del Vangelo pensiamo a noi stessi. C'è un posto anche per noi, ed è quello del lebbroso. Ognuno di noi ha un po' di "lebbra" addosso e questa sera, all'inizio del tempo di Quaresima, cerchiamo di riconoscerla nella confessione. Ci sono, infatti, i lebbrosi nel corpo (molto pochi al nostro tempo); più numerosi sono i lebbrosi nel cuore e nell'anima. C'è la lebbra che corrode la pelle e c'è la lebbra che corrode il cuore. Facciamo qualche esempio:

- c'è la lebbra dell'avarizia, che si attacca al cuore e ti fa sentire contento quando hai più soldi e più cose degli altri, non quando doni queste cose a chi non ne ha;
- c'è la lebbra della rabbia: la rabbia contro sé stessi, che non fa mai star contenti per come siamo; la rabbia contro gli altri, che spinge a sentimenti e parole cattive;
- c'è la lebbra dell'impurità: è la voglia di usare il corpo proprio (o degli altri) per cercare un piacere egoistico con pensieri, immagini o comportamenti;
- c'è la lebbra della superbia, che ti tormenta se non ti senti un po' più in alto degli altri, magari anche passando sopra di loro;

L'elenco potrebbe continuare. Mettiamoci come il lebbroso, cioè in ginocchio davanti a Gesù. Mostriamogli la lebbra che in questo tempo è attaccata al nostro cuore. Quali piaghe troviamo dentro di noi? In che cosa sentiamo che il nostro cuore è un po' sporco o malato?

### 3. *Confessione dei peccati e perdono di Gesù*

Il lebbroso si getta in ginocchio e prega Gesù: «Se vuoi, puoi purificarmi». Proviamo a fare questa preghiera: confessiamo a Gesù le piaghe del nostro cuore e lo preghiamo di guarirci, per avere un cuore più sano, più buono, più puro.

Gesù invia il lebbroso guarito dai sacerdoti. Anche noi possiamo incontrare Gesù nel sacerdote, vivendo il Sacramento della Riconciliazione. Nella Confessione mostriamo a Gesù le nostre piaghe e preghiamolo perché ci perdoni, ci guarisca con il suo amore, ci doni la gioia di sentirci abbracciati da lui.

### Tempo di silenzio per iniziare l'esame di coscienza

[In sottofondo, un arpeggio o una melodia d'organo](#)

## Terzo momento: Ne ebbe compassione

## 9. Orazione

Riuniti in assemblea penitenziale,  
invochiamo con fiducia Dio  
fonte di ogni misericordia,  
perché purifichi i nostri cuori,  
guarisca le ferite generate dal peccato  
e ci liberi da ogni colpa.

## 10. Intenzioni penitenziali

Dopo ogni intenzione si canta un ritornello.

**Kyrie eleison, Kyrie eleison!**

**Kyrie eleison, Kyrie eleison!**

**Lettore 1:** Signore Gesù, stasera guardiamo nel nostro cuore. Oltre a molta bontà, troviamo anche numerosi peccati: sono le azioni che ci hanno allontanati da Te. Vieni in nostro aiuto, percorrendo la distanza che abbiamo creato separandoci dall'amore vero, che solo Tu ci insegni. Per tutte le nostre ferite, ti chiediamo pietà!

**Lettore 2:** O Gesù, spesso ci capita di allontanare le persone che pensiamo essere "scomode". Anche il lebbroso del Vangelo era una persona scomoda, tenuta a debita distanza. Allontana le paure che ci tengono lontani dagli altri, specialmente da coloro che potrebbero trarre più giovamento dalla nostra vicinanza. Per le ferite che causiamo agli altri, ti chiediamo pietà!

**Lettore 1:** Signore Gesù, quante volte ci capita di vivere come se tu non ci fossi, ignorandoti completamente per intere giornate. Se il lebbroso ti avesse ignorato, non l'avresti purificato: aiutaci a capire che senza di te noi non siamo nulla, e che viviamo l'amore solo e soltanto se sappiamo inginocchiarci e pregarti. Per la nostra superbia nei tuoi confronti, ti chiediamo pietà!

**Lettore 2:** O Gesù, viviamo in ambienti dove il tuo nome è spesso insultato o, talvolta, sconosciuto. Molte volte abbiamo paura a esporci, a far vedere agli altri la bellezza del tuo amore: temiamo il giudizio di chi ci considera dei creduloni. Per le volte in cui abbiamo fatto un passo indietro nella testimonianza cristiana, ti chiediamo pietà.

## 11. Preghiera del Signore

**A:** E ora, con le parole di Gesù, rivolgiamoci a Dio nostro Padre, perché rimetta i nostri peccati e ci liberi da ogni male:  
**Padre nostro...**

**A:** O Dio misericordioso, fonte di ogni bontà,  
guarda benigno a noi, che riconosciamo la nostra miseria,  
e poiché ci opprime il rimorso delle colpe,  
la tua misericordia ci sollevi.  
Per Cristo, nostro Signore.

**Amen.**

## 12. Canto per l'inizio delle confessioni: Inno della GMG 2016

Sei sceso dalla tua immensità in nostro aiuto.  
Misericordia scorre da te sopra tutti noi.

Persi in un mondo d'oscurità lì Tu ci trovi.  
Nelle tue braccia ci stringi e poi dai la vita per noi.

**Beato è il cuore che perdona!  
Misericordia riceverà da Dio in cielo!**

Solo il perdono riporterà pace nel mondo.  
Solo il perdono ci svelerà come figli tuoi.

**Beato è il cuore che perdona!  
Misericordia riceverà da Dio in cielo!**

Col sangue in croce hai pagato Tu le nostre povertà.  
Se noi ci amiamo e restiamo in te il mondo crederà!

**Beato è il cuore che perdona!  
Misericordia riceverà da Dio in cielo!**

Le nostre angosce ed ansietà gettiamo ogni attimo in te.  
Amore che non abbandona mai, vivi in mezzo a noi!

## Quarto momento: «Lo voglio: sii purificato!»

### 13. Confessione dei peccati e assoluzione individuale

Tutte le cappelle laterali della Cattedrale saranno occupate dai confessori. In questo modo essi saranno situati in disparte rispetto all'assemblea. Sarà richiesto ai giovani di non sostare nelle cappelle laterali durante la veglia.

Inoltre, sarà chiesto caldamente di mantenere il silenzio, spiegandone il significato.  
Si può proporre la lettura di un esame di coscienza, al microfono, durante le confessioni.

### 14. Canoni di Taizé durante le confessioni

**Per crucem et passionem tuam** libera nos Domine  
per sanctam resurrectionem tuam libera nos Domine

**Adoramus Te, Christe!** Benedicimus tibi,  
quia per crucem tuam redemisti mundum.  
Quia per crucem tuam redemisti mundum.

**Nada te turbe** nada te espante: quien a Dios tiene nada le falta.  
Nada te turbe, nada te espante: solo Dios basta.

**Dona la pace Signore** a chi confida in te.  
Dona, dona la pace Signore, dona la pace.

**Bless the Lord** my soul and bless God's holy name  
Bless the Lord my soul, who leads me in to life

**Il Signore è la mia forza** e io spero in Lui,  
Egli è il Salvator, in Lui confido, non ho timor,  
in Lui confido, non ho timor.

**In manus tuas Pater** commendo spiritum meum.

**Bonum est confidere in Domino**  
bonum sperare in Domino

**Misericordias Domini** in aeternum cantabo

**De noche iremos** de noche que para encontrar la fuente  
Solo la sed nos alumbra solo la sed nos alumbra  
(Di notte andremo di notte per incontrare la fonte  
solo la sete c'illumina solo la sete ci guida)

## Quinto momento: «Offri per la tua purificazione»

I giovani che si confesseranno saranno invitati a recarsi presso la cappella del Santissimo per un momento di ringraziamento.  
Ciascuno potrà portare a casa un piccolo segno: un braccialetto con un piccolo sonaglio. I lebbrosi, un tempo, vagavano con un campanello per annunciare la propria presenza, ritenuta allora immonda. Un campanello, però, è anche un segno di gioia: è la gioia di chi ha incontrato davvero il perdono del Signore e, come il lebbroso, non può fare a meno di dirlo agli altri!  
Oltre a questo, ci sarà un cartoncino con una frase (tipicamente di AT, ma non solo) in cui Dio offre all'uomo una dichiarazione di amore. Per esempio: «Tu sei prezioso ai miei occhi», ecc.